

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, in persona di _____

E

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, con sede in Bologna, via Cairoli n. 8/F, in persona di _____ (di seguito denominato anche "ATERSIR")

E

ANCI EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, via della Liberazione, n. 13, in persona di _____

E

CONAI - CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI, con sede in Roma, via Tomacelli n.132, in persona di _____ (di seguito denominato anche "CONAI"),

VISTO

- il D.Lgs.152/06 che stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti, e che, per l'attuazione di tale principio, prevede la possibilità di ricorrere a procedure negoziate tra Pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso la stipula di appositi accordi e contratti di programma;
- il Programma Generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di CONAI relativo all'anno 2021 che stabilisce, tra l'altro, le priorità degli interventi nella gestione dei rifiuti di imballaggio;
- l'Accordo di Programma Quadro 2020 - 2024 per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;
- le Linee Guida ANCI CONAI per i Progetti Territoriali e Sperimentali che regolamentano le modalità di erogazione di servizi da parte di CONAI per il miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio sul territorio;

- la L.R. 16/2015 della Regione Emilia-Romagna che detta disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata;
- la Deliberazione assembleare n. 87 del 12/07/2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate – PRRB 2022-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ANCI, ATERSIR e CONAI volto a consentire l'elaborazione e lo sviluppo di un modello di tariffazione puntuale, da attuare anche attraverso una campagna di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte delle utenze non domestiche nei Comuni della Regione Emilia-Romagna che hanno introdotto la tariffa corrispettiva;
- la Delibera del Consiglio d'Ambito di ATERSIR CAMB _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema del su richiamato Protocollo di Intesa.

CONSIDERATO

- I.** che gli accordi e contratti di programma previsti dal D.Lgs.152/2006 sono finalizzati, in particolare, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio nonché al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di gestione dei rifiuti;
- II.** che tali accordi possono costituire uno strumento di collaborazione utile per la gestione dei “rifiuti di imballaggio”;
- III.** che in Emilia-Romagna la L.R. n. 16/2015, anche sulla base delle previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche 2022-2027 (PRRB), individua la tariffa puntuale quale strumento cardine per l'attuazione degli obiettivi di pianificazione relativi ad una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate
- IV.** che REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR, ANCI EMILIA-ROMAGNA e CONAI (di seguito per brevità le Parti) hanno stipulato nel 2022 un Protocollo d'Intesa che ha consentito di definire un preliminare modello di tariffazione puntuale corrispettiva;
- V.** che ATERSIR ha presentato, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANCI CONAI per i Progetti Territoriali e Sperimentali, una nuova domanda per l'erogazione di servizi a favore dell'implementazione della raccolta differenziata all'interno del territorio regionale dell'Emilia-Romagna (nel seguito “Progetto Sperimentale Emilia-

Romagna”) con specifico riguardo allo sviluppo del modello tariffario elaborato nell’ambito della precedente collaborazione tra le stesse Parti;

- VI.** che la Commissione ANCI CONAI prevista dalle citate Linee Guida ha espresso parere favorevole per l’erogazione dei servizi di sostegno alle iniziative di sviluppo della raccolta differenziata nella Regione Emilia-Romagna da realizzare con l’implementazione del modello di tariffazione puntuale, già elaborato in via sperimentale, al fine della sua concreta applicazione sul territorio regionale.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Visto e considerato)

I Visto ed i Considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo d’Intesa ha come oggetto la definizione dei termini della collaborazione tra CONAI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR e ANCI Emilia-Romagna, che, proseguendo il lavoro intrapreso dalle Parti nel 2021, consenta lo sviluppo e l’attuazione del modello di tariffazione puntuale in maniera uniforme sul territorio emiliano-romagnolo.

Art. 3

(Obiettivi)

Le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze, si pongono l’obiettivo dell’ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di conseguire incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Per le attività di cui al paragrafo precedente, con particolare riferimento al Progetto Sperimentale Emilia-Romagna, dovranno essere realizzate, nel rispetto delle relative competenze delle Parti, le seguenti attività:

- aggiornamento delle banche dati utilizzate nell’ambito della proposta di articolazione tariffaria e armonizzazione del modello di tariffazione al quadro regolatorio vigente;
- definizione e validazione delle opzioni metodologiche sottostanti la proposta di articolazione tariffaria da attuare attraverso il confronto con i principali stakeholders;

- analisi di sensitività per determinare l’impatto derivante dalla progressiva validazione delle scelte metodologiche e dalla calibrazione di alcuni parametri sugli esiti dell’articolazione tariffaria;
- affinamento del modello tariffario da attuare attraverso un confronto tra le Parti e i gestori del servizio integrato dei rifiuti su temi a prevalente connotazione locale concernenti l’articolazione delle tariffe alle utenze;
- processo di simulazione che, partendo dall’acquisizione ed elaborazione di dati reali provenienti dal territorio, consenta di quantificare gli scostamenti tra le tariffe attualmente applicate e quella emergente dal nuovo modello tariffario e riesca a porre le basi per delineare idonei percorsi di transizione e strumenti di modulazione degli impatti che risultino in scostamenti accettabili per le utenze;
- misure a sostegno della comprensione e diffusione della proposta di articolazione tariffaria presso gestori del servizio rifiuti, amministratori comunali ed associazioni di categoria per incentivare ed agevolare l’adozione del nuovo modello;
- stesura di uno schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello tariffario;
- aggiornamento del *tool* informatico di simulazione tariffaria, già elaborato nel corso della precedente collaborazione tra le Parti, in funzione dei successivi sviluppi metodologici del modello.

Il Gruppo di Lavoro di cui al successivo Art. 5 definisce, per ciascuna delle fasi di cui sopra, gli obiettivi intermedi e le risorse necessarie al perseguimento degli stessi.

Art. 4

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ciascuna delle Parti si impegna, nel rispetto delle rispettive competenze, ad offrire il contributo necessario in termini di risorse, informazioni, strumenti e tecniche. In particolare:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- a. promuovere la convergenza verso un modello di sistema tariffario equo e corrispettivo su scala regionale;
- b. fornire il supporto tecnico necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, nonché fornire tutti i dati e le informazioni utili;
- c. promuovere la raccolta differenziata, incentivandone lo sviluppo secondo sistemi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e prossimità, il tutto in una complessiva logica sistemica di sostenibilità economica e ambientale;

- d. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- e. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- f. individuare, di concerto con le altre Parti, gli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione ed acquisire presso i Comuni o i gestori del servizio rifiuti interessati i dati necessari alle attività di simulazione;
- g. garantire la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibili, una volta definiti, lo schema di Regolamento Tipo a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare la nuova proposta di articolazione tariffaria corrispettiva.

Per i progetti, le iniziative e le attività che si è impegnata a realizzare ai sensi del presente Protocollo di Intesa e che implicano l'acquisizione di lavori, servizi e/o forniture da parte di terzi, la Regione Emilia-Romagna opererà nel rispetto della normativa di contratti pubblici di cui al D. Lgs n. 36/2023 qualora ne ricorrano le condizioni di applicabilità.

ATERSIR si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili, nonché le risorse necessarie alla realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente;
- b. garantire attività di segreteria tecnica per favorire i lavori del Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- c. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- d. assicurare, per quanto di competenza, la piena realizzazione delle iniziative di ottimizzazione della raccolta differenziata;
- e. attuare le misure amministrative e regolamentari utili ai fini delle attività sopra richiamate;
- f. garantire il coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra i gestori del servizio rifiuti urbani operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di assicurare la collaborazione a tutti i livelli richiesti, con particolare riguardo alla validazione delle scelte metodologiche e all'affinamento del modello in relazione all'articolazione delle tariffe alle utenze;
- g. promuovere l'individuazione, di concerto con le altre Parti, degli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione, acquisendo di conseguenza presso i Comuni o i gestori del servizio rifiuti interessati i dati necessari alle attività di simulazione ed avviando le attività di confronto con i Comuni o bacini tariffari, che intendono sperimentare il nuovo modello di tariffazione corrispettiva, anche attraverso il *tool* informatico di simulazione tariffaria disponibile;

- h. assicurare la massima diffusione e comprensione del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale da attuarsi attraverso incontri con responsabili delle amministrazioni comunali, operatori del servizio rifiuti ed associazioni di categoria, nonché con materiale informativo per cittadini e utenze non domestiche;
- i. collaborare con le altre Parti alla redazione dello schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva, da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello di tariffazione puntuale;
- j. garantire la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibili, una volta definiti, lo schema di Regolamento Tipo ed il *tool* informatico di simulazione tariffaria a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare la nuova proposta di articolazione tariffaria corrispettiva.

ANCI EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili, nonché le risorse necessarie alla realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente;
- b. fornire i dati e le informazioni relativi alle opportunità fornite dall'Accordo Quadro ANCI CONAI nonché ai modelli di gestione dei rifiuti già osservati in altri territori e ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 3;
- c. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- d. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- e. garantire il coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra i Comuni nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, al fine di assicurare la collaborazione a tutti i livelli richiesti, con particolare riguardo alla validazione delle scelte metodologiche e all'affinamento del modello in relazione all'articolazione delle tariffe alle utenze;
- f. individuare, di concerto con le altre Parti, gli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione, acquisire presso i Comuni i dati necessari alle attività di simulazione ed avviare le attività di confronto con i Comuni o bacini tariffari, che intendono sperimentare o valutare il nuovo modello di tariffazione corrispettiva, anche attraverso il *tool* informatico di simulazione tariffaria disponibile;
- g. assicurare la massima diffusione e comprensione del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale da attuarsi attraverso incontri con responsabili delle amministrazioni comunali;

- h. collaborare con le altre Parti alla redazione dello schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva, da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello di tariffazione puntuale.

CONAI si impegna a:

- a. assicurare, per tramite dei Consorzi di cui all'art. 223 del Decreto Legislativo 152/2006, il ritiro degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e il loro avvio a riciclo, nel quadro degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, riconoscendo i relativi corrispettivi;
- b. fornire i dati e le informazioni relativi alle opportunità fornite dall'Accordo Quadro ANCI CONAI nonché ai modelli di gestione dei rifiuti già osservati in altri territori e ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 3;
- c. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- d. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- e. fornire, a proprie cure e spese, direttamente o tramite terzi all'uopo individuati e incaricati da CONAI stesso, il supporto tecnico per lo sviluppo e l'attuazione del modello di tariffazione puntuale, da realizzare attraverso le seguenti attività:
 - armonizzazione del modello di tariffazione al quadro regolatorio vigente, previo aggiornamento delle banche dati utilizzate;
 - definizione e validazione, di concerto con le altre Parti e attraverso il confronto con i principali stakeholders, delle opzioni metodologiche sottostanti la proposta di articolazione tariffaria;
 - analisi di sensitività per valutare l'impatto delle scelte metodologiche in corso di definizione sugli esiti dell'articolazione tariffaria;
 - affinamento del modello di tariffazione sulla base del confronto tra le Parti e i gestori del servizio integrato dei rifiuti su alcuni temi specifici relativi all'articolazione delle tariffe alle singole utenze;
 - impostazione metodologica degli esercizi di simulazione per tipo di bacino identificato e supporto nel corso delle relative attività per eventuali specificità che richiedano un adeguamento del *tool* di simulazione;
 - partecipazione all'avvio delle attività di divulgazione della proposta di articolazione tariffaria, fornendo assistenza tecnica nel corso di incontri con amministratori comunali ed associazioni di categoria;

- collaborazione tecnica nella redazione dello schema di Regolamento Tipo al fine di verificarne la coerenza rispetto al modello di tariffazione;
- aggiornamento del *tool* informatico di simulazione tariffaria in funzione dell'implementazione delle scelte metodologiche e dell'affinamento del modello.

Art.5

(Il Gruppo di Lavoro)

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente Articolo 3 e ottemperare agli impegni di cui sopra, viene istituito un Gruppo di Lavoro composto da:

1. un rappresentante con competenze tecniche della REGIONE EMILIA-ROMAGNA;
2. un rappresentante con competenze di segreteria tecnica di ATERSIR;
3. un rappresentante con competenze tecniche di ANCI EMILIA-ROMAGNA;
4. un rappresentante con competenze tecniche del CONAI.

Entro 7 giorni dalla firma del presente Protocollo le Parti si impegnano a comunicare i nominativi dei rappresentanti responsabili membri del Gruppo di Lavoro. Le Parti concordano sin d'ora che sia per la verifica della fattibilità che delle attività di cui al precedente Articolo 3 dovranno essere impegnate risorse di elevata professionalità e con specifica esperienza sulle tematiche trattate.

Entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo le Parti procederanno alla formalizzazione della costituzione del Gruppo di Lavoro ed alla condivisione del piano di lavoro. Per gli incontri del Gruppo di Lavoro si procederà preferibilmente da remoto con lo strumento della web conference. Solo ove le condizioni legate all'emergenza Covid 19 lo consentano, si potrà procedere anche con riunioni in presenza, da tenersi presso una sede apposita concordata tra le Parti.

Ciascuna sessione di lavoro dovrà essere adeguatamente verbalizzata, anche con il ricorso a quadri sinottici e grafici esplicativi degli step progettuali e delle analisi svolte. Ogni due mesi il Gruppo di Lavoro dovrà presentare al Comitato strategico di cui al successivo Articolo 6 una relazione sullo stato di avanzamento lavori e una programmazione degli step successivi.

.

Art. 6

(Comitato Strategico)

È istituito un Comitato Strategico con l'obiettivo di monitorare le attività per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, nonché condividere le proposte del Gruppo di Lavoro di cui al precedente Articolo 5.

Il Comitato è costituito dal Direttore Generale di CONAI, da un rappresentante istituzionale della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, da un rappresentante della Direzione di ATERSIR e da un rappresentante istituzionale di ANCI Emilia-Romagna.

È facoltà di ciascuna delle Parti, sulla base delle relazioni trasmesse dal Gruppo di Lavoro di cui al precedente Articolo 5, chiedere la convocazione del Comitato Strategico al fine di affrontare specifici temi e aspetti ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

Art.7

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile di ulteriori dodici mesi solo previo accordo scritto delle Parti.

In caso di firma non contestuale del presente Protocollo d'intesa la data di inizio della sua decorrenza è quella dell'ultima delle firme apposte.

Art. 8

(Divulgazione del progetto, della documentazione e delle analisi svolte)

Nel corso della durata di validità del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a non divulgare alcuna informazione ad esso inerente se non previo sostanziale accordo scritto delle Parti stesse.

Resta inteso che una sintesi della documentazione prodotta dal Gruppo di Lavoro e/o dal Comitato Strategico potrà, previa formale autorizzazione di ciascuna delle Parti, essere divulgata su siti web istituzionali delle Parti stesse e/o, eventualmente, utilizzata per iniziative similari.

Art. 9

(Riservatezza e Privacy)

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa dichiarano di essere consapevoli che i "dati personali" di cui verranno a conoscenza in esecuzione dello stesso sono soggetti alle disposizioni della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, pertanto, si impegnano reciprocamente a trattarli nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 – GDPR.

Le Parti si impegnano a conservare e custodire ogni documentazione, materiale o dato, in particolare quelli relativi alle utenze, messi a disposizione dei soggetti coinvolti nel presente Protocollo di Intesa, ed a restituirli e a cancellarli alla scadenza dello stesso.

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti, notizie, fatti di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in forza del presente Protocollo di Intesa.

Le Parti, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016-GDPR), si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente Protocollo di Intesa dei dati personali e delle informazioni riservate ottenute in esecuzione dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, il conferimento dei dati personali delle Parti è necessario per consentire l'esecuzione degli obblighi previsti dalla legge o derivanti dal rapporto contrattuale o comunque connessi ad adempimenti amministrativo – gestionali del rapporto stesso. I dati personali delle Parti saranno trattati dai Titolari del trattamento con strumenti anche informatici, per queste o altre esigenze connesse esclusivamente al presente Protocollo di Intesa.

Art. 10

(Controversie)

Ogni eventuale controversia derivante dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa, o di parte di esso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di MILANO.

Art. 11

(Registrazione)

Le spese di registrazione del presente atto sono poste a carico della Parte che eventualmente dovesse farne richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto

Per REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per ATERSIR

Per ANCI EMILIA-ROMAGNA

Per CONAI
